

5.5.1 Linea strategica di intervento n. 1: Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile

QUADRO	5.5.1.1 <i>Modalità e criteri di attuazione</i>	
Tema centrale	1	Attrattività territoriale
Linea strategica	1	Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile
MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole
AZIONE	2	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica

A. DESCRIZIONE E MOTIVAZIONI

Il turismo rappresenta per l'Alto Bellunese una delle potenzialità economiche più rilevanti, in considerazione dell'enorme dotazione di risorse naturali e culturali dell'area. Al fine di migliorare l'attrattività turistica dell'Alto Bellunese risulta, tuttavia, necessario potenziare l'offerta ricettiva che risulta carente. A tal fine, un'opportunità è offerta dalle imprese agricole dell'area, le quali costituiscono un bacino pressoché inutilizzato per lo sviluppo di strutture e servizi per l'ospitalità turistica a basso impatto ambientale, promuovendo nel contempo la diversificazione, la segmentazione e la stagionalizzazione rispetto a prodotti turistici più maturi. La diagnosi territoriale ha, tuttavia, dimostrato una ridotta propensione alla diversificazione da parte delle imprese agricole locali: a esempio, in base ai dati dell'Elenco provinciale degli operatori agrituristici, nell'area del GAL sono presenti solo 42 imprese agrituristiche, localizzate nei comuni a più marcata vocazione turistica quali Auronzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Falcade e San Pietro di Cadore, Livinallongo del Col di Lana, Comelico Superiore e Forno di Zoldo. L'azione è, dunque, volta a incentivare le imprese agricole a svolgere un ruolo multifunzionale a supporto dello sviluppo socio-economico locale, mediante il sostegno allo sviluppo dell'ospitalità agrituristica e il miglioramento dei servizi offerti, sulla base di progetti di adeguamento, miglioramento e sviluppo.

B. OBIETTIVI SPECIFICI E OPERATIVI

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.2. Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali", l'azione mira a migliorare la competitività del sistema turistico dell'Alto Bellunese attraverso una maggiore articolazione dell'offerta, da realizzare mediante l'incremento e il miglioramento qualitativo dell'ospitalità agrituristica, soprattutto nelle parti del territorio dotate di risorse naturali e culturali che spesso risultano carenti di strutture ricettive e in un'ottica di "sistema", finalizzata alla creazione di quei percorsi agrituristici locali promossi dalla successiva misura 313, azione 1. A tal fine, l'obiettivo operativo, espresso in termini di realizzazioni attese, è l'incremento dell'offerta turistico-ricettiva dell'area, mediante l'incentivazione alla creazione di nuove imprese agrituristiche e il miglioramento delle strutture, delle dotazioni e dei servizi delle imprese agrituristiche esistenti.

C. FORMULA ATTUATIVA

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

D. SOGGETTI BENEFICIARI

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del codice civile e/o membri della famiglia agricola. I membri della famiglia agricola devono esercitare attività agricola al momento della domanda.

E. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ambito territoriale designato.

F. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

L'azione prevede investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola, limitatamente a prodotti e servizi non compresi nell'Allegato I del Trattato CE.

I soggetti beneficiari devono risultare iscritti nell'elenco degli operatori agrituristici di cui alla vigente normativa regionale (art. 9, legge regionale 18.4.1997 n. 9), al momento della presentazione della domanda di aiuto.

G. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della selezione dei beneficiari, vengono riconosciuti i seguenti elementi di priorità:

- progetti ed interventi orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti anche attraverso apposite forme di raccordo e collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico;
- progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap;
- progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico
- soggetti beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade del vino e dei prodotti tipici (legge regionale n. 17/2000);
- soggetti beneficiari donne;
- iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente, in particolare nelle aree dei parchi riconosciuti ai sensi della normativa regionale e nazionale e nell'ambito dei siti Natura 2000.

A parità di punteggio, sarà data preferenza alle domande presentate da imprese il cui titolare e/o legale rappresentante ha un'età anagrafica più giovane.

H. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili:

- a. investimenti strutturali, acquisto di attrezzature e dotazioni per l'ospitalità, compreso l'adeguamento di locali già esistenti per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti, nonché per lo svolgimento di attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti;
- b. spese per l'adesione a sistemi di qualità certificata.

Sono ritenute ammissibili, nei limiti massimi di spesa di seguito indicati, le spese per investimenti fissi e mobili; i costi sostenuti per la certificazione da parte di ente terzo accreditato; le spese generali, nel limite massimo indicato negli "Indirizzi procedurali" approvati dalla Giunta regionale. All'interno di questa categoria rientrano le spese sostenute per eventuali consulenze atte alla realizzazione di siti web.

Le spese ammissibili sono soggette ai seguenti limiti massimi di spesa:

- arredamento e/o attrezzature per attività di ospitalità
 - per ogni posto letto: 1.000,00 euro;
 - per alloggi completi (cioè strutture ricettive autonome dotate di locale cucina, stanze, ecc.) 25.000,00 euro;
- altre attrezzature per attività di ospitalità

- strumentazione informatica inclusa la realizzazione di siti web finalizzati alla promozione e alla gestione dell'offerta agrituristica dell'azienda 5.000,00 euro;
- per attività ricreative 15.000,00 euro;
- per la preparazione/conservazione di alimenti 15.000,00 euro;
- per la presentazione, degustazione e offerta di prodotti 10.000,00 euro.

Le spese relative all'acquisto di mobilia sono ammissibili solo qualora il costo degli investimenti strutturali, copra almeno il 60% della spesa ammessa totale.

Non sono ammissibili le spese per acquisti e/o restauri di materiali d'occasione; l'acquisto, a qualsiasi scopo, di piante e animali; l'acquisto di strutture prefabbricate tipo bungalow, cassette in legno, ecc. né la relativa attrezzatura; l'acquisto di attrezzature a uso degli ospiti difficilmente inventariabili come, a esempio, stoviglie, biancheria, tendaggi, materassi, lampadari o simili, televisori o simili, attrezzature per bagni - con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap - e quant'altro non indispensabile per l'esercizio delle attività di ricezione e ospitalità; l'acquisto di attrezzature nei locali di somministrazione, conservazione e di vendita diretta dei prodotti agrituristici difficilmente inventariabili, come a esempio coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili; l'acquisto di attrezzature per attività di ristorazione.

Non sono ammessi interventi relativi a trasformazione di prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato CE.

Non sono ammesse a beneficio le attrezzature per attività non già previste e approvate dal Piano Agrituristico Aziendale, di cui all'art. 4 della legge regionale n. 9/97, alla data di approvazione del bando.

Infine, non sono ammesse a beneficio le spese relative all'acquisto di attrezzature e/o mobilia quando, per il loro utilizzo, non risulti - alla data di approvazione del bando - la disponibilità dei locali aziendali.

I. LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO

Gli aiuti previsti dall'azione sono ammessi alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Le intensità di aiuto sono per gli investimenti fissi il 45%; per gli altri investimenti il 35%.

L. PRESCRIZIONI ESECUTIVE

Al fine di accedere ai benefici previsti dalla presente azione, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal bando indetto dal GAL e secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali" generali approvati dalla Giunta regionale, con allegata la documentazione richiesta.

M. INDICATORI DI OUTPUT/REALIZZAZIONE

Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore target
Imprese beneficiarie	Numero	6
Volume totale degli investimenti	Euro	1.250.000,00
Posti letto realizzati	Numero	10

N. INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore target
Incremento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	Euro	250.000,00
Numero lordo di posti di lavoro creati	Numero	6